



LA PRIMA LETTERA DI PIETRO

La prima lettera di Pietro si rivolge ai cristiani della “diaspora”. Lo scopo della lettera è sostenere la fede dei destinatari che soffrono per le persecuzioni e per le tante prove che la vita comporta.

Alcuni versetti del testo:

“Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per una eredità che non si corrompe” (1, 3 - 4).

“Siate ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove” (1, 6).

“Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta” (1, 14 - 15).

“Comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo” (1, 17 - 19).

“Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente di vero cuore” (1, 22).

“Avvicinatevi a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio; perché questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti” (2, 14 - 15).

“Siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. Non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma rispondete augurando il bene” (3, 8 - 9).

“Se questa è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male” (3, 17).

“La fine di tutte le cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate fra di voi una carità fervente, perché la carità copre una moltitudine di peccati” (4, 7 - 8).

“Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare” (4, 13).

“Umiliatevi sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti nel tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi” (5, 6 - 7).

“Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente, va in giro cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede” (5, 8).